

CAPTAZIONE DA CORSO D'ACQUA DOCCIA AL BAGNO 1 FI00037

Proposta di perimetrazione delle aree di salvaguardia di
cui all' art. 94 del D.Lgs 152/2006



Tavola / Elaborato	Nome Elaborato:	Scala:
R.GE.1	RELAZIONE GENERALE DESCRITTIVA	Data: 30/09/2021

Settore:  INGEGNERIE TOSCANE Sede Firenze Via de Sanctis, 49 Cod. Fiscale e P.I. 06111950488 Organizzazione dotata di Sistema di Gestione Integrato certificato in conformità alla normativa ISO9001 - ISO14001 - OHSAS18001 - SA8000		
PROGETTISTA :	DOTT. GEOL NICOLA CEMPINI	COLLABORATORI : Dott. Duccio Falcioni
		CONSULENTI TECNICI : Studio Associato Nollodi
UFFICIO ESPROPRI E PATRIMONIO	Geom Andrea Patriarchi Geom. Matteo Masi	COMMESSA I.T. : INGT-TSIGE-PBAAF097
		RESPONSABILE COMMITTENTE : ING. CRISTIANO AGOSTINI
DIRETTORE TECNICO INGEGNERIE TOSCANE :	ING. GIOVANNI SIMONELLI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : DOTT. FRANCESCO TABANI

Rev.	Data	Descrizione / Motivo della revisione	Redatto	Controllato / Approvato
00	30/09/2021	Emissione	FALCIONI	CEMPINI

FI00037 – DOCCIA AL BAGNO 1

RELAZIONE TECNICA PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE DELL'AREA SALVAGUARDIA

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DESCRIZIONE DELLA CAPTAZIONE E INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE	3
2. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA DI PRESA	4
3. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL PRELIEVO	5
4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'OPERA DI PRESA E DI QUELLE FINALIZZATE ALL'USO DELL'ACQUA	5
5. INDICAZIONE DEI TRATTAMENTI PREVISTI SULLA RISORSA E DEI DISPOSITIVI DI MISURAZIONE	6
5.1. DESTINAZIONE DELLA RISORSA E INDICAZIONE TRATTAMENTI PREVISTI	6
5.2. DISPOSITIVI DI MISURAZIONE	6
6. INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE DELLE EVENTUALI OPERE DI RESTITUZIONE E LORO CARATTERIZZAZIONE	6
7. DESCRIZIONE DEL METODO UTILIZZATO PER LA PERIMETRAZIONE DELLA ZTA E DELLA ZR	6
8. RICOGNIZIONE ED ANALISI DEI CENTRI DI PERICOLO	7
9. EVENTUALE NECESSITÀ DI DEFINIZIONE DELLA ZONA DI PROTEZIONE	8
10. DESCRIZIONE DEL PIANO E DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	8

ALLEGATI

ALL.1 ANALISI DI LABORATORIO

T.GE.1 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

T.GE.2 PLANIMETRIA AREA DI RISPETTO

T.GE.3 PLANIMETRIA CENTRI DI PERICOLO, PUNTI DI SCARICO

T.A.1 RILIEVO OPERA DI PRESA

T.ES.1 ELENCO DITTE CATASTALI

T.ES.2 SOVRAPPOSIZIONE AEROFOTOGRAMMETRIA, ESTRATTO DI MAPPA

T.ES.3/A PIANO STRUTTURALE COMUNALE - CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

T.ES.3/B REGOLAMENTO URBANISTICO - INQUADRAMENTO GENERALE

L'art. 94 del DLgs 152/06 al comma 1 stabilisce che: *“su proposta degli enti di governo dell'ambito, le regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione”*.

Il presente lavoro costituisce la relazione di sintesi riguardante la proposta di delimitazione dell'area di rispetto per la Captazione in oggetto come indicato dal DGRT n. 872 del 13 luglio 2020 allegato A sezione C punto 2 a.

I. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DESCRIZIONE DELLA CAPTAZIONE E INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE

La captazione si trova lungo il Fosso della Doccia al Bagno in corrispondenza del territorio comunale di Montemignaio (AR), ad una distanza di circa 3300 m in direzione sud-ovest da Montemignaio, nella sezione 276080 della cartografia CTR 1:10.000. La captazione da corso d'acqua denominata “Doccia al Bagno 1” (Codice Cespite FI00037), è ubicata nel Comune di Montemignaio, catastalmente è individuata al NCT del Comune di Montemignaio al Foglio di Mappa 0025, particella in area demaniale.



Figura I - foto aerea

Si riportano nella seguente tabella i dati sulla localizzazione ed identificazione dell'opera in esame:

Comune	MONTEMIGNAIO
Provincia	AREZZO
Codice ATO	FI00037
Denominazione opera	Doccia al Bagno 1
Coordinate	EST: 1708546
GAUSS BOAGA	NORD: 4844564
Referenze catastali	Foglio 0025 particella in area demaniale

2. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA DI PRESA

L'opera di presa denominata "Doccia la Bagno 1", è una presa su corso d'acqua installata direttamente in alveo tramite la posa di una tubazione in PVC 100 fissata al fondo. Lo sbarramento a monte del quale è collocata la tubazione corredata da una piccola succhiarola, è rappresentato da un muretto in pietre in posizione trasversale all'alveo. La risorsa affluisce successivamente ad un piezometro posta immediatamente a valle e quindi viene addotta al sistema di filtraggio Secchieta per poi arrivare al serbatoio "Poggio Tesoro", dal quale va ad alimentare il sistema acquedottistico della Consuma.



Figura 2 - foto opera di presa

3. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL PRELIEVO

Si riportano di seguito le caratteristiche e i dati volumetrici e di portata relativi prelievo della captazione in esame:

Modalità di prelievo	Utilizzo	Giorni/anno	Ore/giorno	Q media	Q max	Vol. max annuo	Vol. medio annuo
		gg	ore	l/s	l/s	mc/anno	mc/anno
A gravità	PERIODICO	184	24	0,50	0,70	7.950,00	3.202,34

4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'OPERA DI PRESA E DI QUELLE FINALIZZATE ALL'USO DELL'ACQUA

La Captazione in esame invia la risorsa al potabilizzatore Secchieta (PT00556) che serve la rete di distribuzione della Consuma (DI01131). Si riporta di seguito una tabella con i codici NetSic delle infrastrutture a servizio di tale rete di distribuzione:

RISORSA	POTABILIZZATORE	RETE
FI00037	PT00556	DI01131
ACCUMULI	POMPAGGI	ADDUTTRICI
AC00520; AC00523; AC01372; AC01316; AC00522	PG00377	AD01159; AD01157

5. INDICAZIONE DEI TRATTAMENTI PREVISTI SULLA RISORSA E DEI DISPOSITIVI DI MISURAZIONE

5.1. DESTINAZIONE DELLA RISORSA E INDICAZIONE TRATTAMENTI PREVISTI

L'acqua prelevata dalla captazione tramite tubazione la risorsa viene convogliata al potabilizzatore di Secchietta, presso il quale la risorsa subisce il trattamento di filtrazione in pressione. Le acque non sono sottoposte ad alcun trattamento di clorazione che avviene più a valle all'accumulo Poggio Tesoro (AC00522).

5.2. DISPOSITIVI DI MISURAZIONE

La presa diretta è priva di contatore; la portata viene misurata lungo la linea al potabilizzatore Secchietta con un misuratore di portata. La portata misurata tiene conto anche del contributo delle sorgenti Secchietta.

6. INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE DELLE EVENTUALI OPERE DI RESTITUZIONE E LORO CARATTERIZZAZIONE

Le acque finali di rilascio sono attualmente scaricate, nel rispetto di quanto stabilito dall'Art. 49 del DPGR 46/R, nel Fosso Doccia al Bagno.

7. DESCRIZIONE DEL METODO UTILIZZATO PER LA PERIMETRAZIONE DELLA ZTA E DELLA ZR

La zona di rispetto è quella porzione di territorio da sottoporre a vincoli e restrizioni d'uso (conformemente all'art. 94 del DLgs 152/06) in modo da proteggere adeguatamente la risorsa. L'allegato A al DGRT 872/2020 specifica, per le captazioni da corso d'acqua che la ZR dovrà:

- a) trasversalmente al corpo idrico contenere almeno le fasce di pertinenza fluviale,
- b) longitudinalmente allo stesso avere una lunghezza pari ad almeno 2 km verso monte dal punto di captazione. Tale distanza longitudinale è da applicarsi anche su ciascun corpo idrico confluyente nel tratto, fino al conseguimento dei 2 km, verso monte, di distanza dal punto di captazione.
- c) essere estesa anche a valle della sezione di captazione qualora sia presente nel corpo idrico, in relazione alle caratteristiche dell'opera di presa, una zona di acque lentiche che formano un bacino di alimentazione dell'opera di captazione.

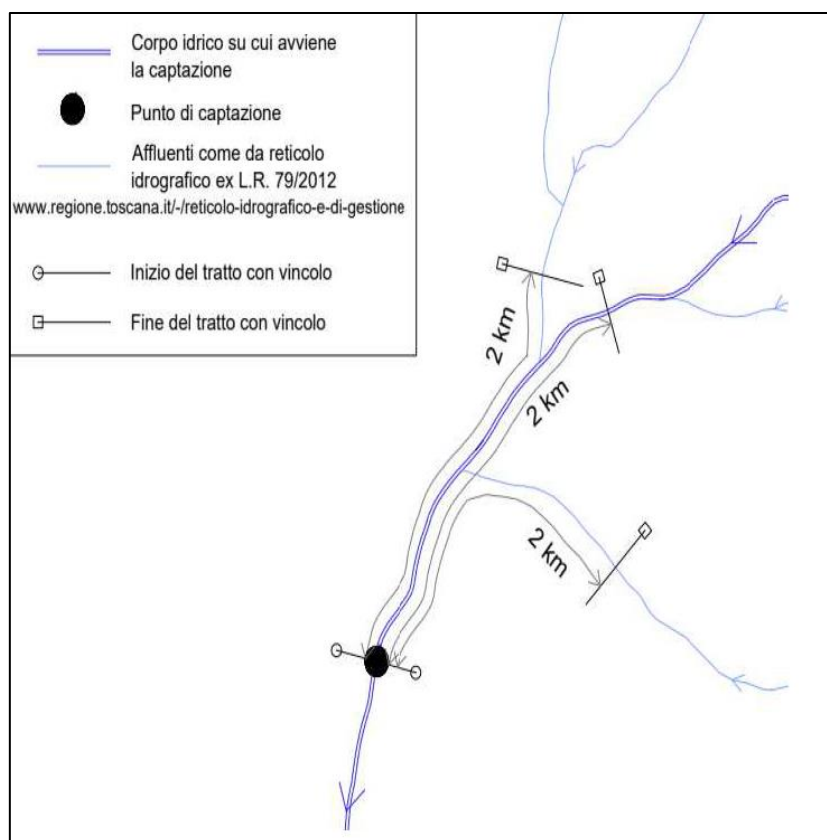


Figura 3 - Schema esplicativo ZTA laghi ed invasi

La ZR è stata determinata prendendo come riferimento il reticolo idrografico e di gestione, individuato dalla Regione Toscana, considerando a monte della captazione il corpo idrico ed i copri idrici confluenti per una lunghezza pari a 2 km ed applicando trasversalmente un buffer di 10 m dall'asse del corso d'acqua, laddove non fosse determinabile, in maniera speditiva, l'area di pertinenza fluviale. Per la captazione Doccia al Bagno 1 è stato utilizzato il buffer di 10 m per l'intera lunghezza del tratto individuato.

Si ritiene che le caratteristiche dell'opera di captazione e delle tubazioni di derivazione forniscono già un'adeguata protezione al prelievo, pertanto non è stato ritenuto necessario indicare la zona di tutela assoluta.

8. RICOGNIZIONE ED ANALISI DEI CENTRI DI PERICOLO

Per quanto attiene ai centri di pericolo in riferimento al disposto dell'art.94 del D. Lgs. 152/06 ai commi 4 e 5, in particolare in merito alla valutazione dei potenziali rischi e delle possibili mitigazioni, il Gestore ritiene di non essere in possesso degli elementi e delle competenze necessarie a svolgere tale analisi che a nostro avviso dovrà essere demandata agli enti pubblici di governo e tutela del territorio, si riportano pertanto i centri di pericoli conosciuti. (T.GE.3).

9. EVENTUALE NECESSITÀ DI DEFINIZIONE DELLA ZONA DI PROTEZIONE

Dato quanto espresso nel precedente paragrafo relativamente ai centri di pericolo presenti non si prevede in questa fase la definizione di una zona di protezione.

10. DESCRIZIONE DEL PIANO E DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Non è stato pianificato un piano di monitoraggio di cui al comma 6 del capoverso B1 “Indirizzi Generali” avendo la captazione una portata inferiore ai 100 l/s. Per la captazione in esame vengono eseguiti i controlli e le analisi previsti dalla normativa vigente. I campionamenti, per questioni logistiche, sono perlopiù prelevati all’impianto di recapito, talora miscelati con acqua grezza proveniente da altre captazioni, rimandando esami specifici qualora fosse rilevata una problematica. L’attività di monitoraggio attuale è riportata nell’All.2 insieme alle analisi di laboratorio eseguite presso la captazione.